



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G2 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/16 (DIRITTO PROCESSUALE PENALE) - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

VERBALE 2

(Valutazione preliminare dei candidati e ammissione alla discussione pubblica)

L'anno 2020 il giorno 2 del mese di novembre alle ore 9.30 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con nominata con D.R. prot. n. 0090465 dell'1 ottobre 2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della valutazione comparativa in epigrafe, per procedere alla valutazione comparativa dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Filippo Dinacci (ordinario di diritto processuale penale, Università degli Studi di Bergamo)

Prof. Luca Lupária Donati (ordinario di diritto processuale penale, Università degli Studi di ROMA TRE)

Prof. Stefano Ruggeri (ordinario di diritto processuale penale, Università degli Studi di Messina)

Il Presidente della Commissione, Prof. Dinacci, comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti accedono, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> e prendono visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

Dott.ssa Caroline Peloso

Dott.ssa Elena Militello

Dott.ssa Simona Arasi

Dott.ssa Chiara Buffon

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte dei candidati riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di rapporti di coniugio o di convivenza more uxorio con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero

con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, esprimendo per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione (schema valutazione preliminare All. A).

A seguito della valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione pubblica i seguenti candidati:

Dott.ssa Caroline Peloso

Dott.ssa Elena Militello

Dott.ssa Simona Arasi

Dott.ssa Chiara Buffon

La Commissione viene sciolta alle ore 11.15 e si riconvoca per il giorno 4 novembre 2020 alle ore 9.00 per la discussione in via telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams, che dovranno tenere i candidati ammessi come da successivo ALL. B).

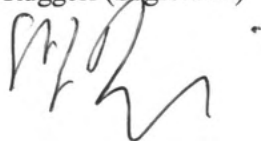
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)



A) CANDIDATO: Caroline Peloso

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

1. Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero:

Dottorato di ricerca in cotutela in “*Droit privé et sciences criminelles*” (Université de Bordeaux) e in “Diritti e istituzioni”, Ciclo XXX (Università di Torino). Titolo conseguito il 15 marzo 2019 (sebbene l’Università di Bordeaux non riconosce alcuna menzione, la tesi è stata ritenuta idonea alla pubblicazione e alla partecipazione a concorsi volti a riconoscere premi)

2. Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero:

- Istituzioni di diritto e procedura penale (a.a. 2020-2021, Dipartimento di Giurisprudenza, sede di Cuneo, insegnamento a contratto, 13 ore)
- Droit pénal des affaires (a.a. 2016-2017, 2017-2018, 2019, Université de Bordeaux, insegnamento in presenza, Master 1, 120 ore)
- Droit pénal, partie générale (a.a. 2016-2017, Université de Bordeaux, insegnamento in presenza, Master 1, 30 ore)
- Droit pénal, partie spéciale (a.a. 2016-2017, Université de Bordeaux, esaminatrice, Master 1)
- Procedure penale (a.a. 2018-2019, Université de Bordeaux, insegnamento in presenza, Licence 3 et Master 1, 75 ore)
- Droit civil (a.a. 2016-2017, Université de Bordeaux, insegnamento in presenza, Licence 1, 45 ore)
- Droit des sociétés (a.a. 2017-2020, Université de Bordeaux, corretrice esami di economia)

3. Attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

- a) Laurea a ciclo unico in giurisprudenza (Università di Torino). Voto di laurea 110/110 cum laude. Tesi su “*La revendication des biens fongibles en droit français*”
- b) Laurea triennale in giurisprudenza, Faculté de Droit, Paris Descartes. Doppio diploma Università di Torino e Université Paris Descartes
- c) Formazioni specialistiche:
 - Sciences Po, École de droit: Semaine doctorale intensive
 - Institute of European Studies ELO et UNICRI (Torino): Corso intensive in diritto del lavoro e diritto dell’immigrazione ‘*Europe, migration and inclusive growth: a focus on human capital*’
 - Fair Trials International ONG (Strasburgo): Training workshop on *EU Criminal Defence Rights*



- Salzburg Law School in International Criminal Law (Salisburgo): Diplo del Corso ‘*Enforcing International Criminal Law through the Complementarily Regime of the Frome Statute! Demand and Reality*’
- Faculté Internationale de Droit Comparé (Strasburgo): Diploma del Corso di diritto comparato

4. Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi:

Partecipazione al progetto europeo di ricerca “*EIO-LAPD European Investigation Order – Legal Analysis and Practical Dilemmas of International Cooperation*” (JUST-JCOO-AG-2018, Programme EU-Justice, sotto la direzione della prof. Laura Scomparin)

5. Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

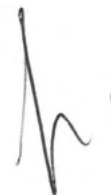
- Aspetti processuali della legge n. 69/2019 (Codice rosso) (2020)
- Le modèle italien des écoutes téléphoniques (2017)
- La tutela della riservatezza nell’era delle nuove tecnologie: la vicenda dei captatori informatici per le intercettazioni tra presenti nei reati di terrorismo (2016)
- Les états d’exception, quel avantage par rapport au droit pénal? (2016)

Ulteriori titoli non sono valutabili in ragione dei criteri stabiliti nel Verbale n. 1.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

1. **C. Peloso**, *Il “codice rosso”: risvolti processuali e sostanziali di un’emorragia culturale e sociale attuale*, in *La legislazione penale*, www.lalegislationepenale.eu, luglio 2020.
2. **C. Peloso**, *La stabilizzazione dell’istituto della flagranza differita in occasione di manifestazioni sportive*, in *Antigone «A tutto campo’: ricerche, intrecci, riflessioni su sport e criminalità* », n. 1/2020.
3. **C. Peloso**, *L’implementazione dell’Ordine europeo di indagine penale nell’ordinamento italiano : il D.lgs n. 108/2017 tra principi fondanti e recenti apporti giurisprudenziali*, su *Archivio Nuova Procedura Penale*, n. 1/2020.
4. **C. Peloso**, *La Direttiva 2014/41/UE sull’ordine europeo di indagine penale (Parte Prima)*, su *Archivio Nuova Procedura Penale*, 6/2019, p.552.
5. **C. Peloso**, *Le modèle italien des écoutes téléphoniques*, convegno « *Les écoutes judiciaires en procédure pénale* », 27 settembre 2017, Pole juridique et judiciaire Bordeaux pubblicato su « *Cahiers de l’Institut de sciences criminelles et de la justice* », IS CJ.



6. **C. Peloso**, *La tutela della riservatezza nell'era delle nuove tecnologie: la vicenda dei captatori informatici per le intercettazioni tra presenti nei reati di terrorismo*, convegno dell'Associazione internazionale di diritto penale, Titolo «*Terrorismo e sistema penale*», Noto, 11-13 novembre 2016, pubblicato su Riv. Trim. di Diritto penale contemporaneo, n. 1/2017, p. 149.
7. **C. Peloso**, *L'approvazione della Direttiva 2016/1919 sul patrocinio a spese dello Stato: la battuta finale nel cammino verso la mappatura dei diritti procedurali fondamentali*, in *La legislazione penale*, www.lalegislazionepenale.eu, maggio 2017.
8. **C. Peloso**, *Il processo penale in Francia e in Italia: profili comparati e spunti di riflessione*, Il Foro Napoletano, n. 2/2017, p.483.
9. **C. Peloso**, *La Cour européenne condamne à nouveau la Hongrie pour son système de réexamen des peines à perpétuités et en profite pour affirmer que la marge d'appréciation reconnue aux Etats membres sous le chapeau de l'art. 3 Cedh n'est pas illimitée*, commento a Corte EDU, 4 ottobre 2016, T. p. and A.t. c/ Hungary, req. N°37871/14 e 738986/14, in *Journal d'actualités droit européen*, Université de Bordeaux, 2017.
10. **C. Peloso**, *La tutela della vittima del reato nel processo penale italiano e francese: riflessioni comparate sull'attuazione della direttiva 2012/29/UE*, *Giornale Università di Milano*, <https://rivista.eurojus.it>, maggio 2016.
11. **C. Peloso**, *La scelta della Francia di autorizzarsi a derogare la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo: la portata dell'articolo 15 CEDU nel quadro dello stato di necessità*, in *La legislazione penale*, www.lalegislazionepenale.eu, febbraio 2016.
12. **C. Peloso**, *La Cour européenne des droits de l'homme sanctionne la France pour avoir condamné de façon disproportionnée un avocat ayant critiqué les choix procéduraux dans ses conclusions écrites*, commento a Corte EDU, 15 dicembre 2015, Bono c/ France, req. n. 29024, in *Journal d'actualités du droit européen*, 2016.
13. **C. Peloso**, *Vers un assouplissement du principe de la formation de la preuve en contradictoire: l'utilisation comme preuves des enregistrements de conversations téléphoniques d'un témoin absent au procès n'a pas rendu le procès inéquitable en présence d'autres preuves déterminantes*, commento a Corte EDU, 31 marzo 2016, Seton c/ Royaume Uni, req. n. 55287/10, in *Journal d'actualités droit européen*, Université de Bordeaux, 2016.

TESI DI DOTTORATO: “*Essai de droit comparé franco - italien sur l'autorité de la chose jugée au pénal à l'égard des décisions européennes*”



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO:

CAROLINE PELOSO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Filippo Dinacci

La candidata con il *curriculum vitae* evidenzia una pregevole formazione caratterizzata da esperienze maturate in Italia e in Francia. In tale direzione di rilievo sono non solo i ruoli e gli insegnamenti svolti nell'ambito dell'attività universitaria, ma anche la laurea triennale conseguita a Parigi. Coerentemente a tale formazione indirizzata ad approfondire i profili di giustizia penale nazionale e comparata trattati tanto sotto il profilo del diritto processuale penale quanto sotto quello del diritto penale, si segnala il dottorato di ricerca in cotutela tra le università di Bordeaux e Torino ciclo XXX conclusosi nel 2019 con una tesi ritenuta idonea per la pubblicazione.

In tale contesto è anche apprezzabile la partecipazione ad un progetto europeo quale assegnista di ricerca.

Da segnalare infine l'attività di relatrice a diversi incontri studio in Italia e all'estero.

Riguardo alla produzione scientifica, si evidenzia in primo luogo la tesi di dottorato, di cui si è già fatta menzione, nell'ambito della quale, con buon inquadramento sistematico, si approfondisce il tema di ricerca (il giudicato penale in relazione alle decisioni europee) nella prospettiva di una comparazione tra il sistema francese e quello italiano. Le altre pubblicazioni palesano anch'esse un'attitudine alla ricerca caratterizzata da profondità di analisi e di ricostruzione degli istituti trattati anche nelle loro ricadute di operatività concreta.

I temi di ricerca, inoltre, si caratterizzano per la varietà di argomenti che vengono approfonditi con risvolti interdisciplinari e comparatistici. Inoltre, non mancano attenzioni verso temi di rilevanza europeistica come la disciplina dell'ordine europeo di indagine.

Le opere si caratterizzano per una buona collocazione editoriale.

In conclusione la produzione scientifica della candidata ha prodotto risultati apprezzabili ed ha dimostrato anche una particolare sensibilità ai risvolti applicativi degli istituti concretizzatasi pure attraverso l'analisi del formante giurisprudenziale.

In considerazione di ciò la candidata si mostra idonea ad essere presa in considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

Prof. Luca Lupária Donati

La candidata presenta una formazione accademica di taglio internazionale, perfezionata tra Italia e Francia. In particolare va segnalato il titolo di Dottore di ricerca conseguito, in cotutela, in "Droit privé et sciences criminelles" (Université de Bordeaux) e in "Diritti e istituzioni", Ciclo XXX (Università di Torino). La tesi dottorale è stata ritenuta idonea di pubblicazione e di partecipazione a concorsi volti a riconoscere premi.



Ulteriore elemento di positiva valutazione appare il doppio titolo di laurea triennale in giurisprudenza (Università di Torino e Université Paris Descartes).

Dall'analisi del *curriculum vitae* emergono una significativa esperienza didattica in vari ambiti disciplinari (diritto processuale penale, diritto penale, diritto penale societario e diritto civile). La candidata risulta assegnista di ricerca presso l'Università di Torino e partecipa per gli anni 2019-2020 a un progetto europeo. Buona anche l'esperienza quale relatrice a incontri di studio in Italia e all'estero.

Quanto alla produzione scientifica, è da segnalare anzitutto la tesi di dottorato, dedicata a un tema di stringente attualità. Si tratta di un lavoro approfondito e condotto con buona metodologia. Le pubblicazioni presentate, apparse in Italia e all'estero, confermano nel complesso il giudizio positivo sulle doti scientifiche della candidata e la sua rimarchevole propensione all'esame comparatistico dei temi prescelti. Non mancano spunti originali, attenzione per i risvolti pratici della disciplina e uno sguardo attento alla dimensione europea del fenomeno processuale.

Alla luce di tali considerazioni, la candidata appare decisamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Stefano Ruggeri

La Dott.ssa Caroline Peloso presenta un *curriculum vitae* che rivela una solida formazione accademica, arricchita dall'esperienza maturata sia in Italia che in Francia. Si segnala in particolare il Dottorato di ricerca in cotutela in "Droit privé et sciences criminelles" (Université de Bordeaux) e in "Diritti e istituzioni", Ciclo XXX (Università di Torino), concluso dalla candidata nel 2019 con una tesi ritenuta idonea di pubblicazione e di partecipazione a concorsi volti a riconoscere premi. Altrettanto significativo il doppio titolo di laurea triennale in giurisprudenza (Università di Torino e Université Paris Descartes).

Dal *curriculum vitae* emergono inoltre titoli che evidenziano una buona esperienza didattica e una chiara traiettoria scientifica della candidata nell'ambito della giustizia penale nazionale e comparata. Sotto il primo riguardo spiccano le attività didattiche svolte in Francia e in Italia, le quali spaziano dal diritto processuale penale al diritto penale, al diritto penale societario e al diritto civile. Sotto il secondo, la candidata risulta assegnista di ricerca presso l'Università di Torino e partecipa per gli anni 2019-2020 a un progetto europeo. Buona appare inoltre l'esperienza convegnistica maturata, nella veste di relatrice a incontri di studio in Italia e all'estero.

Quanto alla produzione scientifica è da segnalare anzitutto la corposa tesi di dottorato, che rivela notevole acribia e spirito critico nell'approfondire un tema di grande attualità e rilevanza sistematica, quale quello degli effetti del giudicato penale in relazione alle decisioni europee. L'indagine offre al lettore un'approfondita analisi della problematica nella prospettiva della comparazione fra l'ordinamento francese e quello italiano, pervenendo a risultati ampiamente condivisibili e con interessanti profili originali.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata consentono di formulare un giudizio ampiamente positivo sulla sua attitudine alla ricerca nell'ambito del settore disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale. Spicca anzitutto la diversificazione degli interessi di ricerca coltivati, che spaziano dal diritto probatorio alle garanzie della vittima alla cooperazione giudiziaria internazionale, e così via. Non meno apprezzabile l'attenzione rivolta a delicati problemi di rilevanza penalistica e processualistica (ad es., l'attuazione del



‘Codice rosso’ in piena epoca di pandemia) e l’approccio interdisciplinare e comparatistico che connota molte fra le indagini della Dott.ssa Peloso, nonché la sensibilità dimostrata verso temi di rilevanza europeistica (ad es., la disciplina sull’OEI e la sua attuazione in Italia). Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni. Nel complesso la produzione scientifica rivela considerevole capacità di analisi e di ricostruzione sistematica degli istituti trattati, anche e soprattutto nei loro risvolti applicativi, con interessanti spunti di originalità. Si segnala infine l’attenzione rivolta all’evoluzione giurisprudenziale, anche sul fronte internazionale e sovranazionale.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare ampiamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

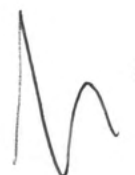
Il *curriculum vitae* della dott.ssa Caroline Peloso evidenzia una pregevole formazione accademica dal marcato taglio internazionale e nella quale spiccano le esperienze maturate in Italia e in Francia. Ciò è già attestato dal doppio titolo di laurea triennale in giurisprudenza (Università di Torino e Université Paris Descartes), nonché, più specificamente, dal Dottorato di ricerca in cotutela in “Droit privé et sciences criminelles” (Université de Bordeaux) e in “Diritti e istituzioni”, Ciclo XXX (Università di Torino), concluso dalla candidata nel 2019 con una tesi ritenuta idonea di pubblicazione e di partecipazione a concorsi volti a riconoscere premi.

In tale direzione di rilievo, inoltre, sono da segnalare i ruoli e gli insegnamenti svolti nell’ambito dell’attività universitaria in Francia e in Italia, i quali rivelano una significativa esperienza didattica in vari ambiti disciplinari (diritto processuale penale, diritto penale, diritto penale societario e diritto civile).

La candidata risulta assegnista di ricerca presso l’Università di Torino e partecipa per gli anni 2019-2020 a un progetto europeo.

Quanto alla produzione scientifica, spicca anzitutto la tesi di dottorato in lingua francese, dedicata a un tema di stringente attualità e rilevanza sistematica, quale quello degli effetti del giudicato penale in relazione alle decisioni europee. Si tratta di un lavoro approfondito, caratterizzato da buon inquadramento sistematico e rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate, apparse in Italia e all’estero, confermano il giudizio positivo sulle doti scientifiche della candidata e la sua attitudine alla ricerca nell’ambito del settore disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale. La produzione scientifica risulta nel complesso caratterizzata da profondità di analisi e di ricostruzione degli istituti trattati anche con spunti di originalità e con riguardo alle loro ricadute di operatività concreta. Da segnalare la varietà degli argomenti approfonditi con risvolti interdisciplinari e comparatistici, nonché l’attenzione assegnata dalla candidata all’evoluzione giurisprudenziale internazionale e sovranazionale. Non meno apprezzabile l’attenzione rivolta a un approccio interdisciplinare adottato dalla candidata specie nell’affrontare in un’ottica unitaria delicati problemi di rilevanza penalistica e processualistica. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.



Complessivamente, le pubblicazioni presentate dalla candidata consentono di formulare un giudizio ampiamente positivo sulla sua attitudine alla ricerca nell'ambito del settore disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale.

Alla luce di tali considerazioni, la candidata appare ampiamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

LA COMMISSIONE:

PRESIDENTE

COMPONENTE

SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. B.', is written over the 'SEGRETARIO' label.

B) CANDIDATO: Elena Militello

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

1. Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero:

Dottorato di ricerca in Diritto e Scienze Umane (Università dell'Insubria, Como). Titolo conseguito *cum laude* in data 4 maggio 2020 con la menzione di *Doctor Europaeus*

2. Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero:

- Corso di diritto processuale penale progredito, prof.ssa Francesca Ruggieri, Università degli Studi dell'Insubria, LM Giurisprudenza, a.a. 2016/2017 (n. 1 lezione sul diritto penale europeo);
- Corso biennale di tecnica e deontologia dell'avvocato penalista per l'abilitazione alla difesa d'ufficio, Camera Penale di Milano, luglio 2017 (n. 1 lezione sul mandato di arresto europeo);
- Corso di diritto penale base, prof.ssa Grazia Mannozi, Università degli Studi dell'Insubria, LM Giurisprudenza, a.a. 2017/2018 (n. 2 lezioni su irretroattività e fatto tipico);
- Corso di diritto processuale penale progredito, prof.ssa Francesca Ruggieri, (n. 2 lezioni sulla procedura penale degli enti); Università degli Studi dell'Insubria, LM Giurisprudenza, a.a. 2017/2018;
- Corso “*Procédure pénale: Approche transnationale*”, prof.ssa Silvia Allegrezza, Università del Lussemburgo (*Bachelor en droit*), a.a. 2019/2020 (n. 2 lezioni in francese su “*La justice négociée et alternative*” e “*Droits de la défense*”);
- Corso “*International and Comparative Criminal Justice*”, prof.ssa Silvia Allegrezza, Università del Lussemburgo (*Master I*), a.a. 2019/2020 (n. 2 lezioni in inglese sui principi processuali CEDU);
- Corso “*White-collar crimes and enforcement*”, prof.ssa Silvia Allegrezza, Università del Lussemburgo (*Master II in European Economic and Financial Criminal Law - LL.M.*), a.a. 2019/2020 (n. 2 lezioni in inglese su *Corporate criminal law*);
- Corso di diritto penitenziario, prof.ssa Francesca Ruggieri e prof. Stefano Marcolini, Università degli Studi dell'Insubria, LM Giurisprudenza, a.a. 2019/2020 (n. 2 lezioni sulle misure alternative alla detenzione).

3. Attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

Formazione:

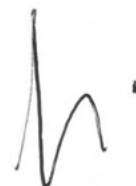
- **Université du Luxembourg**, Luxembourg: “Visiting Ph.D. Student”, sotto la supervisione della prof.ssa Silvia Allegrezza.
- **Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht** (oggi “MPI for the Study of Crime, Security and Law”), Freiburg im Breisgau, Germania: “Guest Researcher”



- **Loyola Law School**, Los Angeles (CA), USA: Visiting Scholar in criminal procedure”, Prof. Laurie L. Levenson. Corsi seguiti: “Criminal Procedure”, “Advanced Criminal Law”, “Cyber and Intellectual Property Crimes”, “Cyber Forensics”.
- **Università Commerciale Luigi Bocconi**, Milano
- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Votazione finale: 110/110 *cum laude*. Tesi di laurea in Diritto Processuale Penale: “Deroghe in materia di reati eversivi al regime delle intercettazioni: analisi comparata con riferimento all'Italia, agli Stati Uniti, al Regno Unito e alla Germania” (relatore prof. Massimo Ceresa-Gastaldo; controrelatore: prof. Claudio Dordi, diritto internazionale).
- Periodi di ricerca all'estero per la redazione della tesi presso la *New York University Law Library* (feb.-apr. 2015), la *George Washington University Law Library* (mar. 2015) e il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Freiburg i. Br. (ago. 2015 e ago. 2017).
- Redazione Editoriale (componente) di “Bocconi Legal Papers”, rivista giuridica *student-edited* (2013-2015).
- Exchange Program (semestre di scambio all'estero) presso la **George Washington University Law School**, Washington (DC), USA: sei esami del “General LL.M. Program”: “National Security Law”, “Antitrust Law”, “International Trade Law”, “Public International Law”, “Fundamental Issues of US Law”, “Legal Research & Writing” (ago.-dic. 2013).
- **European University Institute**, Fiesole (FI) Summer School: “Introduction to Teaching in Higher Education.”
- **Università dell’Insubria**, Como
- *Cesgrem Winter School* sulla giustizia riparativa: “Mediazione e dinamiche di relazione nella società complessa.”
- *European Forum for Restorative Justice (EFRJ) Summer School*: “Restorative Justice in Serious Crimes: Good Quality Standards and Effective Services.”
- *Summer School* in diritto comparato: “Critical topics in environmental law in a comparative perspective.”

Esperienze di ricerca:

- **Università del Lussemburgo**: Contratto di ricerca come “Research (and Development) Specialist/*Chercheuse*”. Partecipazione al progetto di ricerca europeo “FIGHTER - Fight Against International Terrorism. Discovering European Models of Rewarding Measures to Prevent Terrorism”, all’interno del programma JUST Criminal justice (GA N.: 831637), all’interno del gruppo di ricerca dell’Università del Lussemburgo coordinato dalla Prof.ssa Silvia Allegrezza; partecipazione alla redazione del report “Comparative approach to criminal procedure aspects”.
- **Università Commerciale Luigi Bocconi**: Assistente - cattedra di procedura penale - prof. Massimo Ceresa-Gastaldo. “*Teaching assistant*” (n. 2 contratti di assistenza per i corsi di Diritto Processuale Penale, Modulo 1 e Modulo 2 - Procedura Penale degli Enti)
- **Università dell’Insubria**, Como/Varese: Assistente - cattedra di procedura penale - prof.ssa Francesca Ruggieri Cultrice della materia in procedura penale Partecipazione al Comitato organizzativo dei convegni



4. Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi:

- **Università del Lussemburgo:** Contratto di ricerca come “Research (and Development) Specialist/*Chercheuse*”. Partecipazione al progetto di ricerca europeo “FIGHTER - Fight Against International Terrorism. Discovering European Models of Rewarding Measures to Prevent Terrorism”, all’interno del programma JUST Criminal justice (GA N.: 831637), all’interno del gruppo di ricerca dell’Università del Lussemburgo coordinato dalla Prof.ssa Silvia Allegrezza.; partecipazione alla redazione del report “Comparative approach to criminal procedure aspects”.

5. Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

- **6 luglio 2020:** Project FIGHTER “1st intermediate meeting” (su piattaforma Google Meet per l’emergenza sanitaria); relazione dal titolo “Comparative approach to criminal procedure aspects – Preliminary findings” per conto dell’unità di ricerca lussemburghese coordinata dalla prof.ssa Silvia Allegrezza;
- **10-11 maggio 2019:** “8th Annual Conference of the Younger Comparativists Committee (YCC) of the American Society of Comparative Law” (McGill University - Montreal, Canada); relazione dal titolo: “Can we afford our Constitutions? The justifications for plea bargaining through comparative lenses”;
- **16-17 maggio 2019:** “Amending America’s Unwritten Constitution” (Boston College – Boston, MA, USA); relazione dal titolo: “Can we afford our Constitutions? Fairer plea bargaining through comparative lenses”;
- **7-8 novembre 2018:** “Restorative Approach and Social Innovation: From Theoretical Grounds to Sustainable Practices” (Università di Padova); relazione dal titolo: “Restorative Justice and Hate Crimes”.

Ulteriori titoli non sono valutabili in ragione dei criteri stabiliti nel Verbale n. 1.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

1. E. MILITELLO, *Criminal investigations on corporate liability. A comparative account on Italy and the United States*, Pacini, 2020, pp. 238.
2. E. MILITELLO, *Giustizia riparativa, conflitti sociali e ‘hate incidents’*. *Come la ‘restorative justice’ può contribuire a diminuire i crimini d’odio*, in *Cassazione Penale*, 4/2019, pp. 1686-1712.
3. E. MILITELLO, *L’istituzione di giudici specializzati nell’esperienza delle drug court statunitensi*, in *Cassazione penale*, 5/2018, pp. 1779-1792.



4. E. MILITELLO, *I recenti executive order in materia di immigrazione nella gerarchia delle fonti del sistema federale statunitense*, in *Cassazione Penale*, 6/2017, pp. 2489-2510.
5. E. MILITELLO, *Recenti novità in tema di diritto penale europeo*, in *Cassazione Penale*, 4/2017, pp. 1640- 1646.
6. F. RUGGIERI, E. MILITELLO, *Chronicle of 2016 EU law developments with criminal law and procedure implications in e-Revue Internationale de Droit Pénal*, disponibile online www.penal.org/en/eridp-2017,
7. E. MILITELLO, *Limiti alla segretezza delle comunicazioni e prevenzione dei reati di terrorismo nell'ordinamento federale statunitense*, ne *L'Indice Penale*, 2/2017, pp. 624-651.
8. E. MILITELLO, *Restorative justice and social conflicts: a focus on the issue of hate incidents*, in G. GRANDI, S. GRIGOLETTO (EDS.), *Restorative Approach and Social Innovation: From Theoretical Grounds to Sustainable Practices*, Padova University Press, 2019, pp. 83-104.
9. S. MARCOLINI – E. MILITELLO – F. RUGGIERI, *Il caso Taricco e l'affermazione del principio di legalità processuale*, in A. BERNARDI, C. CUPELLI (EDS.), *Il caso Taricco e il dialogo tra le Corti. L'ordinanza 24/2017 della Corte Costituzionale*, Naples, Jovene. 2017, pp. 223-240.
10. *Legge Orlando (profili penalistici). Il nuovo reato di tortura*, Zanichelli, 2017 – Aggiornamento redazionale a G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli (contributo pubblicato anonimo sulla base di accordo con l'editore).
11. E. MILITELLO (2017). Book review: La giustizia riparativa. Formanti, parole e metodi. *Newsletter of the European Forum for Restorative Justice* 18(1):8. Review of LODIGIANI, G. A., MANNOZZI, G., *La Giustizia riparativa: Formanti, parole e metodi*, Giappichelli, 2017.

La seguente pubblicazione non può essere considerata ai fini della valutazione in quanto risulta in corso di stampa e sfornita di una certificazione attestante l'accettazione da parte dell'editore.

12. E. MILITELLO, *Legal entities as accused in criminal trials: procedural safeguards under EU law*, in S. ALLEGREZZA, V. COVOLO (EDS.), *EU Fair Trial Rights in Criminal Proceedings*, Hart Publishing, 2020, in corso di pubblicazione.

TESI DI DOTTORATO: “*A comparative account of criminal investigations on corporate liability: unraveling procedural safeguards granted to corporations in Italy and in the United States*”



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO:

ELENA MILITELLO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Filippo Dinacci

Il *curriculum vitae* della candidata evidenzia una eminente formazione caratterizzata da varie esperienze maturate in Italia e all'estero dove evidentemente ha potuto affinare la componente internazionalizzante di cui vi è ampia traccia nelle pubblicazioni scientifiche.

In particolare degna di rilievo è la circostanza che la candidata sin dal percorso che l'ha condotta alla laurea ha dimostrato interesse a partecipare ad un progetto di formazione e di ricerca divenendo componente della redazione editoriale di "Bocconi Paper".

Tale percorso si è ulteriormente affinato attraverso approfondimenti degli studi nel settore penalistico per la preparazione della tesi presso istituzioni di riferimento internazionale tra le quali spicca fra tutte il Max Plank Institut di Friburgo. Metodologia questa encomiabilmente proseguita anche in occasione della tesi di dottorato che ha condotto la candidata ad approfondire il suo tema di ricerca anche presso la Loyola Law School.

Di particolare rilievo ai fini della formazione accademica è anche il contratto di ricerca presso l'Università de Luxembourg in cui ha partecipato al progetto di ricerca europeo di lotta al terrorismo internazionale.

La candidata vanta anche una non insignificante esperienza didattica in Italia e all'Estero arricchita dalla partecipazione quale relatrice ad incontri di studio italiani ed esteri.

Quanto alla produzione scientifica la candidata si caratterizza per una forte accentuazione comparatistica, emergente anche dalla tesi di dottorato focalizzata dal tema delle garanzie individuali nell'ambito delle indagini dirette ad accertare la responsabilità degli enti; il tutto attraverso una comparazione tra il sistema italiano e quello statunitense. L'elaborato dottorale evidenzia una spiccata capacità di analisi e padronanza degli istituti giuridici posti a comparazione.

Tali caratteristiche di ricerca sono rinvenibili anche nelle successive pubblicazioni. Queste, infatti, si connotano per l'ottima collocazione editoriale e per la molteplicità dei temi d'indagine: dalla prevenzione del terrorismo, alla giustizia riparativa, al diritto penale europeo, non mancando il confronto con temi di teoria generale quale quello della legalità processuale.

Il quadro che ne esce è quello di una studiosa strutturata attenta all'analisi non solo con riferimento a problematiche di diritto interno ma anche avuto riguardo a quelle coinvolgenti temi transnazionali, facendo emergere un approccio comparatistico evoluto e capace di meritorie ricostruzioni sistematiche.

Espressione di tale realtà è la monografia in lingua inglese in tema di *criminal investigation on corporate liability* in cui ponendo a maturazione i risultati della ricerca dottorale, offre un prodotto ammirevole che esplicita al lettore un'indagine delle dinamiche dei modelli processuali italiano e statunitense. Il lavoro, al di



là delle problematiche relative ai risultati delle investigazioni nei confronti di enti o persone fisiche, si connota per un adeguato profilo interdisciplinare relativo alle questioni sostanzialistiche inerenti al fondamento della responsabilità ed il relativo regime sanzionatorio per le persone giuridiche.

In conclusione la candidata per la sua formazione e per il rigore dei lavori pubblicati si segnala in modo particolare per essere presa in considerazione nell'ambito della presente procedura comparativa.

Prof. Luca Lupária Donati

La candidata presenta una formazione universitaria di primo livello, costellata di importanti esperienze maturate sia in Italia sia all'estero. Al riguardo vanno segnalati i periodi di studio presso la *New York University Law Library*, la *George Washington University Law Library*, il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Freiburg i. Br., la *Loyola Law School*.

Particolarmente significativo appare il soggiorno presso l'*Université du Luxembourg*, dove la dott.ssa Militello ha svolto il ruolo di "Research (and Development) Specialist/Chercheuse", partecipando al progetto di ricerca europeo "FIGHTER - Fight Against International Terrorism. Discovering European Models of Rewarding Measures to Prevent Terrorism" (coordinatrice Prof.ssa Silvia Allegranza). Ha partecipato come relatrice a importanti incontri di studio in Italia e all'estero.

Sul fronte della produzione scientifica, di indubbio valore risulta la tesi di dottorato, dedicata alle garanzie processuali da assicurare nell'ambito delle indagini volte all'accertamento della responsabilità degli enti. Si tratta di un lavoro ben curato, condotto con pregevole taglio comparativo. La tematica viene poi approfondita nell'opera monografica in lingua inglese su *criminal investigations on corporate liability*, nella quale la candidata sviluppa il suo pensiero e la sua analisi in materia. Il lavoro appare davvero significativo e pregevole dal punto di vista comparativo, mostrando interessanti tratti di originalità e di maturità nel muoversi tra differenti ordinamenti.

La candidata appare pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Stefano Ruggeri

Il *curriculum vitae* della Dott.ssa Elena Militello evidenzia una eccellente formazione universitaria nella quale emerge una varietà di esperienze maturate sia in Italia che all'estero. Già durante il corso di laurea la candidata ha dimostrato non solo un chiaro interesse a partecipare attivamente a progetti di formazione e di ricerca nell'ambito della formazione giuridica studentesca [Redazione Editoriale (componente) di "Bocconi Legal Papers", rivista giuridica *student-edited*] ma inoltre una considerevole sensibilità per l'arricchimento della propria preparazione giuridica in svariati contesti di studio e di ricerca anche al di fuori dell'Italia: ciò che l'ha portata specificamente ad approfondire i propri studi penalistici e processualistici ai fini della redazione della tesi di laurea presso prestigiose istituzioni quali la *New York University Law Library* (feb.-apr. 2015), la *George Washington University Law Library* (mar. 2015) e il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Freiburg i. Br. (ago. 2015 e ago. 2017). La candidata ha poi confermato questa spiccata vocazione all'apertura culturale durante il percorso di dottorato, in occasione del quale pure si è recata presso qualificati centri di studio e di ricerca in Europa e in America, quale il *Max*



Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht, e la *Loyola Law School*. Particolarmente significativo risulta il soggiorno presso l'*Université du Luxembourg*, dove la dott.ssa Militello ha usufruito di un contratto quale "Research (and Development) Specialist/*Chercheuse*", partecipando al progetto di ricerca europeo "FIGHTER - Fight Against International Terrorism. Discovering European Models of Rewarding Measures to Prevent Terrorism", all'interno del programma JUST Criminal justice (GA N.: 831637), all'interno del gruppo di ricerca dell'Università del Lussemburgo coordinato dalla Prof.ssa Silvia Allegrezza. Degna di menzione appare la ricca esperienza didattica e la partecipazione quale relattrice a importanti incontri di studio in Italia e all'estero.

Sul fronte dell'attività di ricerca e della produzione scientifica sono anzitutto da segnalare gli interessi comparatistici della Dott.ssa Militello, già ben visibili dagli studi di dottorato, che l'hanno condotta ad approfondire la tematica della tutela delle garanzie processuali nell'ambito delle indagini volte all'accertamento della responsabilità degli enti attraverso un raffronto tra l'ordinamento italiano e quello statunitense. La tesi affronta tale tematica con estrema cura, evidenziando le sviluppate capacità di analisi della candidata. Doti, queste, certamente confermate dalle pubblicazioni presentate. La ricca produzione scientifica maturata, e l'ottima collocazione editoriale dei contributi allegati e soprattutto la diversificazione dei temi d'indagine, che spaziano dal diritto penale europeo alla *restorative justice* fino alla prevenzione dei reati di terrorismo, consentono di formulare un giudizio pienamente positivo nei confronti della candidata: la quale appare una studiosa attenta a problematiche non solo di diritto interno ma anche di taglio europeistico, rivelando inoltre una rara maturità verso un approccio comparatistico e l'attitudine a far luogo a ricostruzioni sistematiche degli istituti trattati con spunti di originalità e soluzioni propositive meritevoli di considerazione.

In questa prospettiva si segnala in particolare l'approfondita monografia in lingua inglese sulla delicata problematica delle *criminal investigations on corporate liability*, nella quale la dott.ssa Militello mette a frutto e sviluppa ulteriormente i risultati della ricerca condotta durante il dottorato, offrendo un prodotto di grande pregio che, attraverso un approccio comparatistico di taglio funzionalistico, conduce il lettore italiano e straniero attraverso un'indagine delle dinamiche dei due modelli processuali italiano e statunitense. L'indagine, finalizzata ad analizzare le diversità d'impostazione nella gestione dell'accertamento investigativo nei confronti di enti o persone fisiche, si arricchisce attraverso un approfondimento delle problematiche sostanzialistiche concernenti il fondamento della responsabilità e il regime sanzionatorio riguardante le persone giuridiche nei due Paesi: un approfondimento interdisciplinare che appare indispensabile per una corretta comparazione dei due modelli investigativi. Lo studio si fa particolarmente apprezzare per il rigore della metodologia adottata e per la prospettiva prescelta nello svolgimento della ricerca comparatistica, condotta lungo il filo rosso delle garanzie processuali fondanti il moderno volto del giusto processo penale.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.



GIUDIZIO COLLEGALE

La dott.ssa Elena Militello presenta una formazione universitaria di primo livello, costellata di importanti esperienze maturate sia in Italia sia all'estero, che le hanno consentito di sviluppare e affinare un profilo di netta internazionalizzazione di cui vi è ampia traccia nelle pubblicazioni scientifiche. Così già degna di rilievo è la circostanza che la candidata sin dal percorso anteriore al conseguimento della laurea ha dimostrato interesse a partecipare ad un progetto di formazione e di ricerca, divenendo componente della redazione editoriale di "Bocconi Paper". Significativi risultano poi i soggiorni di studio all'estero ancora durante il corso di laurea, che hanno portato la candidata ad approfondire i propri studi penalistici e processualistici ai fini della redazione della tesi di laurea presso prestigiose istituzioni quali la *New York University Law Library*, la *George Washington University Law Library* (mar. 2015) e il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Freiburg i. Br. (ago. 2015 e ago. 2017). Ulteriori importanti esperienze di studio hanno poi caratterizzato il suo percorso di dottorato, durante il quale ha realizzato soggiorni presso qualificati centri di studio e di ricerca in Europa e in America, quale il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht*, e la *Loyola Law School*. Particolarmente rilevante risulta il soggiorno presso l'*Université du Luxembourg*, dove la dott.ssa Militello ha svolto il ruolo di "Research (and Development) Specialist/Chercheuse", partecipando al progetto di ricerca europeo "FIGHTER - Fight Against International Terrorism. Discovering European Models of Rewarding Measures to Prevent Terrorism" (coordinatrice la Prof.ssa Silvia Allegrezza).

La candidata vanta inoltre una significativa esperienza didattica in Italia e all'estero, arricchita dalla partecipazione quale relatrice ad incontri di studio italiani ed esteri.

La produzione scientifica della candidata evidenzia per una spiccata caratterizzazione internazionalistica e comparatistica. Di indubbio valore risulta anzitutto la tesi di dottorato, dedicata alle garanzie processuali da assicurare nell'ambito delle indagini volte all'accertamento della responsabilità degli enti. L'indagine offre una comparazione tra il sistema italiano e quello statunitense: si tratta di un lavoro ben curato, che evidenzia una spiccata capacità di analisi e padronanza degli istituti giuridici posti a raffronto.

La tematica viene poi approfondita nella monografia in lingua inglese su *criminal investigations on corporate liability*, nella quale la candidata mette a frutto e sviluppa ulteriormente i risultati della ricerca condotta durante il dottorato, sviluppando il suo pensiero e la sua analisi in materia. Il lavoro appare davvero significativo e pregevole. Attraverso un approccio comparatistico di taglio funzionalistico, il libro analizza, le problematiche relative all'accertamento investigativo nei confronti di enti o persone fisiche mediante un percorso argomentativo che si arricchisce attraverso un approfondimento delle problematiche sostanzialistiche concernenti il fondamento della responsabilità e il regime sanzionatorio riguardante le persone giuridiche nei due ordinamenti esaminati. Lo studio si fa particolarmente apprezzare per il rigore della metodologia adottata e gli interessanti tratti di originalità e di maturità nel muoversi tra differenti ordinamenti.

Tali caratteristiche di ricerca sono rinvenibili anche nelle successive pubblicazioni. Esse si connotano per l'ottima collocazione editoriale e per la molteplicità dei temi d'indagine: dalla prevenzione del terrorismo,



alla giustizia riparativa, al diritto penale europeo, non mancando il confronto con temi di teoria generale quale quello della legalità processuale.

Il quadro che si ricava da un'analisi complessiva della produzione scientifica è quello di una studiosa attenta all'analisi non solo di problematiche di diritto interno ma anche di problemi di giustizia penale transnazionale ed europea, facendo emergere un approccio comparatistico evoluto e capace di offrire rilevanti ricostruzioni sistematiche.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

LA COMMISSIONE:

PRESIDENTE

COMPONENTE

SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname, positioned to the right of the 'SEGRETARIO' label.

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

1. Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero:

Dottorato di ricerca italiano ed europeo in Diritto pubblico, indirizzo penalistico: Diritto e procedura penale IUS/16 e IUS/17 (Università di Roma Tor Vergata). Titolo conseguito in data 26/04/2018, con votazione eccellente con lode

2. Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero:

- a.a. 2019/2020, Università degli studi di Messina, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali: Tutor di procedura penale IUS/16
- a.a. 2018/2019, Università degli studi di Messina, Corso di laurea in Giurista d'impresa e Giurista delle Amministrazioni Pubbliche: Docente a contratto di Istituzioni di procedura penale IUS/16
- a.a. 2018/2019, Università degli studi di Messina, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali: Tutor di procedura penale IUS/16
- a.a. 2018/2019, Università degli studi di Messina e Accademia dei Pericolanti – Scuola di Eccellenza: Tutor alla Scuola di Eccellenza
- a.a. 2018/2019, Università degli studi di Messina, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali: Docente a contratto di procedura penale IUS/16
- 2018, Casa editrice Nel Diritto Editore: Docente di Diritto penale IUS/17 e Procedura penale IUS/16 al Corso di Preparazione Esami di Avvocato
- a.a. 2016/2017, Università degli studi di Messina, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali: Tutor di procedura penale IUS/16
- a.a. 2011/2012, Università degli studi di Messina, Facoltà di Giurisprudenza: Tutor di procedura penale IUS/16
- a.a. 2008/2009, Università degli studi di Messina: Tutor di diritto

3. Attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

1. (2019-2020) Università telematica E-campus – Master di I livello Materie giuridiche ed economiche: Master di I livello in “L’insegnamento delle materie giuridico ed economiche”
2. (2016) Isisc (Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali), Diritto interno, europeo ed internazionale. “Terrorismo e sistema penale. Realtà, prospettive e limiti” IUS/16 e IUS/17: Partecipante al Settimo Corso di Formazione interdotto di Diritto e Procedura penale “Giuliano Vassalli” per dottorandi e dottori di ricerca
3. (2015) Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law, in Freiburg im Breisgau, Germania: Soggiorno di ricerca e studio in diritto e procedura penale



4. (2015) Universität Osnabrück: Soggiorno di ricerca e studio in diritto e procedura penale
5. (2014) Isisc (Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali), Diritto interno, europeo ed internazionale. Partecipante al Quinto Corso di Formazione interdotto di Diritto e Procedura penale “Giuliano Vassalli” per dottorandi e dottori di ricerca
6. (2010-2012) Università di Messina, Scuola di specializzazione per le professioni legali. Esame di diploma sostenuto in data 05/07/2012 con votazione 70 / 70 e lode con una tesi in Procedura penale
7. (2008-2010) Università di Messina, Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Laurea Magistrale Specialistica: Dottore in Giurisprudenza. Esame di laurea sostenuto in data 22/07/ 2010 con votazione 110 /110 e lode
8. (2005-2008) Università di Messina, Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Laurea Magistrale Specialistica: Dottore in Scienze giuridiche. Esame di laurea sostenuto in data 26/09/ 2008 con votazione di 110 /110 e lode accademica

4. Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

- relatrice al convegno “Novità in tema di impugnazioni penali”, tenuto a Messina in data 12 ottobre 2018, organizzato dalla Camera penale di Messina, dall’Aiga- sezione Messina - e dall’Ordine degli Avvocati di Messina, sul tema “Il ‘nuovo’ concordato in appello”
- relatrice al convegno “Problematiche relative a ‘nuovi’ istituti in tema di impugnazioni penali”, tenuto a Messina in data 4 luglio 2018, organizzato dalla Camera penale di Messina con il patrocinio dell’Ordine degli Avvocati di Messina, sul tema “Opposizione all’archiviazione per particolare tenuità del fatto: profili di ammissibilità”;
- relatrice al workshop “Human rights in European criminal law after the Lisbon Treaty”, tenuto a Messina in data 27 aprile 2013, sul tema “The right of access to a lawyer in criminal proceedings in the Italian legal system in light of the proposal for a Directive 2011/154/EU”;
- relatrice al convegno “Europeanization of Criminal Law and individual Guarantees in Criminal Proceedings. An Analysis of Supranational and Comparative Criminal Law”, tenuto a Messina in data 3 aprile 2013 ed a Palermo in data 5 aprile 2013, sul tema “The right of access to a lawyer in criminal proceedings in the European legislative proposals”;
- relatrice al convegno “Privacy e Social Networks – il diritto all’oblio”, tenutosi a Messina in data 12 giugno 2014;
- relatrice al convegno tenutosi presso la Corte d’Appello di Messina in data 22 dicembre 2014, sul tema “Decreto svuota carceri”;
- relatrice al convegno “Judicial Cooperation in Criminal Matters, Transnational Evidence, Human Rights in Europe” – The Proposal for a Directive of an European Investigation Order”, tenuto a Messina in data 22 giugno 2012 ed a Savoca in data 23 giugno 2012;
- relatrice al convegno “Seminario di diritto e procedura penale: L’esperienza italiana e tedesca a confronto” tenuto a Messina il 21 novembre 2011.

5. Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:



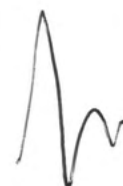
- (2014) Daad (Deutscher Akademischer Austausch Dienst), Diritto penale e diritto processuale penale IUS/16 e IUS/17: Borsa di studio Daad – Research Grants
- (2011) Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Diritto e Procedura penale, interno, europeo ed internazionale, in materia di criminalità organizzata di stampo mafioso IUS/16 e IUS/17: borsa di studio “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”
- (2010) Fondazione Arena: borsa di studio “Fondazione Arena”

Ulteriori titoli non sono valutabili in ragione dei criteri stabiliti nel Verbale n. 1.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

1. S. ARASI, Commento al codice di procedura penale artt. da 80 a 82, in “Commentario breve al codice di procedura penale”, Cedam, 2020;
2. S. ARASI, “Ampliamento delle attività sotto copertura”, in AA. VV., La legge anticorruzione 9 gennaio 2019, n. 3, Giappichelli, 2019, da pag. 209 a pag. 224;
3. S. ARASI, “‘Nuovi’ rapporti giurisdizionali con le autorità straniere: le modifiche al codice di procedura penale” in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2018, n. 3;
4. S. ARASI, “Per uno spazio giuridico europeo irrobustito dai diritti processuali: mandato di arresto europeo e reciproco riconoscimento delle decisioni in absentia”, in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2017, n. 1;
5. S. ARASI, “Plurilinguismo e diritto all’assistenza linguistica nel processo penale”, in AA. VV., Identità nazionale e multiculturalismo, Editoriale scientifica, 2016, da pag. 137 a pag. 170;
6. S. ARASI, “The Effects of the Directive 2013/48/EU on the Italian System of Precautionary Measures: Defence Rights in Remand Hearings”, in AA. VV., Human Rights in European Criminal Law. New Developments in European Legislation and Case Law after the Lisbon Treaty, Springer, 2015, da pag. 279 a pag. 305;
7. S. ARASI, Commento al codice di procedura penale con formulario del Titolo II, Libro I, del Codice di Procedura Penale - Pubblico ministero- in “Atti della difesa nel processo penale”, Giappichelli, 2016;
8. S. ARASI, Commento al codice di procedura penale con formulario del Titolo III, Libro I, del Codice di Procedura Penale – Polizia giudiziaria- in “Atti della difesa nel processo penale”, Giappichelli, 2016;
9. S. ARASI, Commento al codice di procedura penale con formulario del Titolo IV, Libro V, del Codice di Procedura Penale – Attività a iniziativa della polizia giudiziaria- in “Atti della difesa nel processo penale”, Giappichelli, 2016;



10. S. ARASI, Commento al codice di procedura penale con formulario del Titolo IV, Libro V, del Codice di Procedura Penale – Attività del pubblico ministero- in “Atti della difesa nel processo penale”, Giappichelli, 2016;
11. S. ARASI, “Negoziato sulla pena e confisca per i reati tributari”, in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2015, n.2;
12. S. ARASI, “Proscioglimento capovolto in appello e rinnovazione dell’istruttoria”, in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2014, n. 4;
13. S. ARASI, “Legge 9 agosto 2013 n. 94: un primo passo per debellare il sovraffollamento carcerario?”, in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2014, n.1;
14. S. ARASI, “Legittimazione della parte civile ad appellare la sentenza di condanna che non subordini la sospensione condizionale della pena al risarcimento del danno”, in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2014, n.1;
15. S. ARASI, “The EIO Proposal and the Rules on Interception of Telecommunications”, in Aa. Vv., Transnational Evidence and Multicultural Inquiries in Europe. Developments in EU Legislation and New Challenges for Human Rights-Oriented Criminal Investigations in Cross-border Cases, Springer, 2014, da pag. 127 a pag. 137;
16. S. ARASI, «Quale status per il dichiarante “concorrente”, “connesso” o “collegato” nei cui confronti è stata disposta l’archiviazione?», in Processo penale e Giustizia, Giappichelli, 2013, n.5;
17. S. ARASI, “L’incidente probatorio atipico”, in Diritto penale e processo, Ipsoa – Wolters Kluwer, 2012, n.5.

TESI DI DOTTORATO: “*Diritto di difesa e processo in absentia*”



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO:

SIMONA ARASI

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Filippo Dinacci

Il *curriculum vitae* della candidata segnala una pregevole attività di formazione universitaria. Vengono in rilievo in particolare le esperienze di studio in Italia e all'estero. Infatti già prima del dottorato la candidata è risultata vincitrice di borse di studio; evento questo dimostrativo della particolare predisposizione all'attività di ricerca, predisposizione confermata anche durante il Dottorato di Diritto Pubblico, indirizzo penalistico, in quanto la candidata ha conseguito una borsa DAAD che l'ha condotta ad approfondire gli studi presso l'Università di Osnabrück ed il Max Plank Institut di Friburgo.

Apprezzabili sono le esperienze didattiche e la partecipazione quale relatrice a diversi incontri di studio, i quali, essendosi sviluppati nell'arco di un decennio, testimoniano la continuità dell'interesse all'approfondimento scientifico della candidata. Quest'ultima si fa apprezzare anche per la tesi dottorale su un tema quale il processo *in absentia* il quale è stato trattato con una rilevante capacità ricostruttiva in un'ottica di interdisciplinarietà tra diritto processuale penale, diritto costituzionale e diritto dell'Unione Europea, ivi inclusa la giurisprudenza della relativa Corte.

Con riferimento all'attività di ricerca la candidata si segnala per una significativa e continuativa produzione che si caratterizza per buone doti di analisi, di ricostruzione sistematica e per diversità dei temi di ricerca. La candidata ha altresì dimostrato encomiabili attenzioni verso temi europeistici o comunque relativi all'incidenza del diritto europeo e della sua giurisprudenza sul diritto processuale interno.

Le opere si distinguono per rigore di metodo scientifico ed ottima collocazione editoriale.

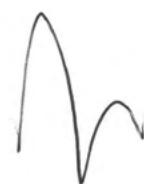
In conclusione la candidata esprime una figura di studiosa da prendere sicuramente in considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

Prof. Luca Lupária Donati

La Dott.ssa Simona Arasi presenta un interessante *curriculum vitae*, caratterizzato anche da esperienze all'estero. Ancor prima degli studi di dottorato la candidata è risultata vincitrice di borse di studio, quale quella della Fondazione Falcone. Nel periodo dottorale, poi, la candidata ha conseguito significativi riconoscimenti ottenendo una borsa DAAD e formandosi l'Università di Osnabrück e il *Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law*. Meritano un cenno anche le esperienze didattiche e l'impegno come relatrice in numerosi incontri di studio.

La tesi di dottorato è dedicata al processo *in absentia* e ai risvolti in tema di diritto di difesa. L'elaborato è completo, condotto con buon metodo e non dimentica i profili europei della tematica.

La candidata presenta nel complesso una produzione scientifica di qualità, continua e diversificata. Lodevole è la costante attenzione alla dimensione europea degli istituti processuali.



La candidata appare senz'altro meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Stefano Ruggeri

La Dott.ssa Simona Arasi presenta un *curriculum vitae* dal quale emerge una significativa formazione universitaria. Degne di nota appaiono le esperienze maturate, dopo la conclusione dei corsi di laurea in Scienze giuridiche e Magistrale in Giurisprudenza, in Italia e all'estero. In particolare già prima dell'inizio degli studi di dottorato la candidata è risultata vincitrice di borse di studio, quale quella della Fondazione Falcone; e anche durante il dottorato in diritto pubblico, indirizzo penalistico, la dott.ssa Arasi ha ottenuto un riconoscimento dell'attività di ricerca conseguendo una borsa DAAD, che l'ha portata a estendere la propria formazione giuridica nel 2015 presso l'Università di Osnabrück e il *Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law* (Freiburg, i.Br.). Di rilievo appaiono anche le esperienze didattiche e l'impegno quale relatrice a diversi incontri di studio in un arco temporale di quasi un decennio.

La dott.ssa Arasi ha concluso gli studi di dottorato con una tesi su un tema di grande rilevanza sistematica, quale quello del processo *in absentia* nella prospettiva del diritto di difesa. La tematica, per la verità non particolarmente innovativa, è trattata con buon spirito critico dalla candidata, che ha fatto luogo a un'accurata analisi dell'evoluzione del sistema italiano di giustizia penale, esaminato nella prospettiva del diritto costituzionale, della giurisprudenza EDU e del diritto UE.

Quanto all'attività di ricerca e alle pubblicazioni, la candidata vanta una significativa produzione scientifica, che si caratterizza per sicura continuità, buona capacità di analisi e di ricostruzione sistematica e diversificazione dei temi di ricerca approfonditi, che spaziano dall'assistenza linguistica ai negoziati sulla pena, all'incidente probatorio atipico, al tema del sovraffollamento carcerario, e così via. Degna di nota appare l'attenzione riservata, nel quadro complessivo della produzione scientifica della dott.ssa Arasi, a tematiche di rilievo direttamente europeistico (il mandato d'arresto europeo e le decisioni *in absentia*) o comunque riguardanti l'incidenza sull'evoluzione del diritto processuale italiano dell'armonizzazione derivante dalla normativa UE (ad es., la direttiva 2013/48/UE sul sistema cautelare) o dalla giurisprudenza EDU (ad es., la riforma in appello delle sentenze di proscioglimento e la rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale). Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare senz'altro meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.



GIUDIZIO COLLEGIALE

La Dott.ssa Simona Arasi presenta una pregevole attività di formazione universitaria, caratterizzata anche da esperienze all'estero. Già prima del dottorato la candidata è risultata vincitrice di borse di studio, quale quella della Fondazione Falcone; e anche durante il dottorato in diritto pubblico, indirizzo penalistico, la dott.ssa Arasi ha ottenuto un riconoscimento dell'attività di ricerca conseguendo una borsa DAAD, che l'ha portata a estendere la propria formazione giuridica nel 2015 presso l'Università di Osnabrück e il *Max Planck Institute for Foreign and International Criminal Law* (Freiburg, i.Br.).

Di rilievo appaiono anche gli incarichi didattici e l'impegno quale relatrice a diversi incontri di studio in un arco temporale di quasi un decennio: esperienze queste che, sviluppatesi nell'arco di un decennio, attestano la continuità dell'interesse all'approfondimento scientifico della candidata.

La tesi di dottorato è dedicata al processo *in absentia* e ai risvolti in tema di diritto di difesa. L'elaborato è completo, condotto con buon metodo e non dimentica i profili interdisciplinari della tematica, nella prospettiva del diritto costituzionale, della giurisprudenza EDU e del diritto UE.

La candidata presenta nel complesso una produzione scientifica di qualità, continua e diversificata. Apprezzabile è la ricorrente attenzione alla dimensione europea degli istituti processuali trattati. Le opere si distinguono per rigore di metodo scientifico ed ottima collocazione editoriale.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare senz'altro meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

LA COMMISSIONE:

PRESIDENTE

COMPONENTE

SEGRETARIO



D) CANDIDATO: Chiara Buffon

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

1. Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero:

Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, indirizzo penalistico (Università di Roma Tor Vergata). Titolo conseguito nel 2018 con lode

2. Attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:

9. (2010/11 – 2014/2015) Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Per tre anni consecutivi vincitrice di borsa di ateneo riservata a studenti meritevoli. Diploma di laurea conseguito con lode, entro la durata legale del corso, con media aritmetica pari a 29,7. Tesi in procedura penale su “*Ragionamento probatorio e motivazione della sentenza penale*”.

3. Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

- Intervento su ‘Il passato nella coscienza del giudice’ al convegno “Tempo tra esattezza e infinito” (Università Roma Tor Vergata, 14-16 giugno 2017)
- Intervento su ‘Dialogo tra magistratura e classe politica nella difesa dei diritti’ all’incontro con l’autore Luciano Violante nella presentazione del libro *Giustizia e mito* (Comune Grottaferrata, 25 settembre 2018)

Ulteriori titoli non sono valutabili in ragione dei criteri stabiliti nel Verbale n. 1.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

1. C. Buffon, *La gestione del rischio di un’imputazione incompleta*, in PPG, V, 2019;
2. C. Buffon, *Una nuova misura cautelare: la transitoria preclusione a stipulare contratti con la PA*, in M. Del Tufo (a cura di), *La legge anticorruzione 9 gennaio 2019*, n. 3, Giappichelli, 2019;
3. C. Buffon, *Interferenze tra ne bis in idem processuale e sostanziale nel contenimento del doppio binario sanzionatorio*, in PPG, II, 2019;
4. C. Buffon, *Il passato nella co-scienza del giudice*, in AA. VV., *Tempo. Tra esattezza e infinito. Atti del IX Convegno interdisciplinare dei dottorandi e dottori di ricerca*, vol. I, Roma, 2019;



5. C. Buffon, *Il rito abbreviato in continuazione esterna*, in *DPC*, II, 2018;
6. C. Buffon, *I parametri del novum probatorio della confisca di prevenzione*, in *Giust. pen.*, VI, 2018.

TESI DI DOTTORATO: “*Rideterminazione della pena illegale*”



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO:

SIMONA ARASI

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Filippo Dinacci

Dal *curriculum vitae* della candidata emerge una buona formazione universitaria e il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Diritto pubblico, indirizzo penalistico, con lode discutendo la tesi dal titolo “rideterminazione della pena illegale”.

Si ritiene non valutabile la tesi di dottorato posto che non è stata presentata.

La candidata allega due interventi in sede convegnistica ma nessuna esperienza didattica o di ricerca presso centri italiani od esteri.

Con riferimento alla produzione scientifica si segnala il rigore metodologico e la diversità dei temi trattati. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni sottoposte a valutazione.

In conclusione la Dott.ssa Buffon appare sufficientemente idonea ad essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparatistica.

Prof. Luca Lupária Donati

La candidata presenta una buona formazione universitaria, terminata con una tesi sul complesso tema del “Ragionamento probatorio e motivazione della sentenza penale”. Dottore di ricerca, ha approfondito nella tesi dottorale i problemi connessi alla “Rideterminazione della pena illegale”. Purtroppo nessuna valutazione della tesi di dottorato può essere effettuata, non essendo stata presentata.

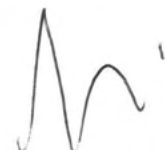
La candidata vanta una esperienza convegnistica non particolarmente significativa. Non risultano esperienze didattiche o di ricerca presso qualificati centri di ricerca italiani o esteri

La produzione scientifica evidenzia capacità di analisi, buon metodo e una tendenziale diversificazione delle tematiche. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare sufficientemente idonea a essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Stefano Ruggeri

La Dott.ssa Chiara Buffon presenta un *curriculum vitae* dal quale emerge una buona formazione universitaria. Dopo la conclusione nel tempo regolare previsto e con un’ottima media aritmetica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presso l’Università di Roma Tor Vergata con una tesi in procedura penale su “*Ragionamento probatorio e motivazione della sentenza penale*”, ha intrapreso gli studi di dottorato presso lo stesso Ateneo, conseguendo il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico, indirizzo penalistico, con lode discutendo una tesi su “*Rideterminazione della pena illegale*”.



Nessuna valutazione della tesi di dottorato può essere effettuata ai fini della presente procedura concorsuale, non essendo stata presentata.

La candidata vanta una minima esperienza convegnistica. Non allega invece alcuna esperienza didattica o di ricerca presso qualificati centri di ricerca italiani o esteri

La produzione scientifica si caratterizza per buona capacità di analisi, correttezza metodologica e diversificazione delle tematiche trattate, che spaziano dal settore cautelare ai riti alternativi, fino al doppio binario sanzionatorio. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare sufficientemente idonea a essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La Dott.ssa Chiara Buffon presenta una buona formazione universitaria. Conclusi nel tempo regolare previsto e con ottima media gli studi universitari presso l'Università di Roma Tor Vergata con una tesi in procedura penale su "*Ragionamento probatorio e motivazione della sentenza penale*", ha intrapreso il corso di dottorato in diritto pubblico, indirizzo penalistico presso lo stesso Ateneo, conseguendo il titolo di dottore di ricerca con una tesi su "*Rideterminazione della pena illegale*". Nessuna valutazione della tesi di dottorato può essere tuttavia effettuata ai fini della presente procedura concorsuale, non essendo stata presentata.

La candidata vanta una esperienza convegnistica non particolarmente significativa. Non risultano esperienze didattiche o di ricerca presso qualificati centri di ricerca italiani o esteri

La produzione scientifica evidenzia buona capacità di analisi, rigore metodologico e diversificazione delle tematiche. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Alla luce di tali considerazioni la candidata appare sufficientemente idonea a essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

LA COMMISSIONE:

PRESIDENTE

COMPONENTE

SEGRETARIO



ALLEGATO B)
CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE

Dott.ssa Caroline Peloso
Dott.ssa Elena Militello
Dott.ssa Simona Arasi
Dott.ssa Chiara Buffon

LA COMMISSIONE:

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'SMR', followed by a small dash or apostrophe.

La discussione pubblica avrà luogo giorno 4 novembre 2020 alle ore 9.00 in via telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

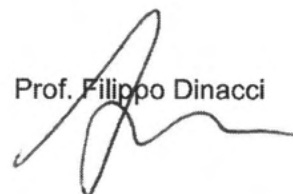
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(da utilizzare in caso di riunione telematica e per ognuna di esse)

Il sottoscritto Prof. Filippo Dinacci dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 2 novembre 2020 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G2 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/16, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Data 2 novembre 2020

Prof. Filippo Dinacci

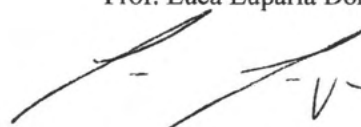


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Luca Lupària Donati dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 2 novembre 2020 dalle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G2 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/16, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Milano, 2 novembre 2020

Prof. Luca Lupària Donati

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes that form a stylized representation of the name 'Luca Lupària Donati'.



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G2 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/16 (DIRITTO PROCESSUALE PENALE) - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

VERBALE N. 3

(Discussione pubblica e punteggi)

L'anno 2020 il giorno 4 del mese di novembre alle ore 9.00 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. 0090465 dell'1 ottobre 2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della procedura in epigrafe, di valutazione comparativa per procedere con la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati precedentemente ammessi.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Filippo Dinacci, collegato in via telematica

Prof. Luca Lupária Donati, collegato in via telematica

Prof. Stefano Ruggeri, collegato in via telematica

La Commissione dà atto che i canali telematici in utilizzo (Microsoft Teams) sono idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti e che sono stati appositamente allestiti degli schermi per assicurare la trasparenza della seduta e garantire la partecipazione dei docenti invitati alla discussione.

La Commissione procede, quindi, all'appello dei candidati ammessi nella riunione precedente.

Sono presenti in sede i seguenti candidati dei quali è accertata l'identità personale.

1) Dott.ssa Caroline Peloso (Carta d'identità: AX3427787)

2) Dott.ssa Elena Militello (Patente di guida: PA5709033P)

3) Dott.ssa Simona Arasi (Carta d'identità: CA18388CD)

4) Dott.ssa Chiara Buffon (Patente di guida: U12S83063P)

I candidati sono chiamati a sostenere la discussione in ordine alfabetico.

Al termine della discussione pubblica, la Commissione procede ad attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, tenendo conto dei criteri stabiliti nella prima riunione (All. A).

Riesaminati i motivati giudizi analitici espressi nella valutazione preliminare, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni in esito alla discussione pubblica, la Commissione dichiara vincitore la dott.ssa **Elena Militello** con la seguente motivazione:

La candidata presenta un *curriculum vitae* dal quale emerge una significativa varietà di titoli di particolare rilievo, buona esperienza didattica e un'ottima produzione scientifica, nella quale si segnala specificamente un importante lavoro monografico in lingua inglese. L'attività di ricerca si caratterizza per elevata qualità, continuità nel tempo, rigore metodologico e originalità dei risultati. Pertanto la Commissione ritiene che la dott.ssa Militello sia la candidata maggiormente qualificata a ricoprire il ruolo per il quale è stata bandita la procedura di valutazione comparativa in oggetto.

La Commissione individua, inoltre, gli idonei alla stipula del contratto, predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria.

CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TITOLI	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CANDIDATO
1. Elena Militello	35	47,05	82,05
2. Caroline Peloso	31	46,14	77,14
3. Simona Arasi	26	45,83	71,83

Il presente verbale viene redatto, letto, sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 15.00.

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)



ALLEGATO A)
PUNTEGGIO TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO: CAROLINE PELOSO

VALUTAZIONE TITOLI

	<i>Titoli</i>	<i>Punti assegnati</i>	<i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i>	<i>Punteggio totale</i>
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	7	7	7
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	4	5	4
<i>C</i>	<i>Formazione e Ricerca</i>	6	10	6
<i>D</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, o partecipazione agli stessi</i>	10	10	10
<i>E</i>	<i>Relatore a congressi e convegni</i>	4	6	4
<i>F</i>	<i>Premi e riconoscimenti per attività di ricerca</i>	0	2	0
	<i>Totale effettivo: punti 31</i>	31	40	31

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato A) del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
<i>1</i>	3,0	0,38	0,8	0
<i>2</i>	2,6	0,38	0,5	0
<i>3</i>	2,4	0,38	0,6	0
<i>4</i>	2,4	0,38	0,6	0
<i>5</i>	2,0	0,38	0,3	0
<i>6</i>	3,0	0,38	0,8	0
<i>7</i>	3,0	0,38	0,8	0
<i>8</i>	2,6	0,38	0,5	0

9	2,4	0,38	0,3	0
10	3,0	0,38	0,6	0
11	3,0	0,38	0,8	0
12	2,3	0,38	0,3	0
13	2,3	0,38	0,3	0
<i>Totale nominale</i>	34	4,94	7,2	0
<i>Totale massimo (come stabilito nel verbale dei criteri): punti 60</i>	35	5	15	5
<i>Totale effettivo: punti 46,14</i>	34	4,94	7,2	0

Punteggio totale titoli e pubblicazioni: $31 + 46,14 = 77,14$ **punti**

Prova orale di lingua straniera: **idonea**

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

VALUTAZIONE TITOLI

	<i>Titoli</i>	<i>Punti assegnati</i>	<i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i>	<i>Punteggio totale</i>
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	7	7	7
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	3	5	3
<i>C</i>	<i>Formazione e Ricerca</i>	10	10	10
<i>D</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, o partecipazione agli stessi</i>	10	10	10
<i>E</i>	<i>Relatore a congressi e convegni</i>	5	6	5
<i>F</i>	<i>Premi e riconoscimenti per attività di ricerca</i>	0	2	0
	<i>Totale effettivo: punti 35</i>	35	40	35

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato A) del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
1	13	0,55	0,5	0
2	3,6	0,55	0,8	0
3	3,4	0,55	0,8	0
4	3,4	0,55	0,8	0
5	3	0,55	0,8	0
6	3,6	0,55	0,8	0
7	3,5	0,55	0,7	0
8	1	0,55	0,6	1
9	0,5	0,55	0,3	0
<i>Totale nominale</i>	35	4,95	6,1	1
<i>Totale massimo (come stabilito nel verbale dei criteri):</i>	35	5	15	5

<i>punti 60</i>				
<i>Totale effettivo: punti 47,05</i>	35	4,95	6,1	1

Punteggio totale titoli e pubblicazioni: $35 + 47,05 =$ **punti 82,05**

Prova orale di lingua straniera: **idonea**

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)



VALUTAZIONE TITOLI

	<i>Titoli</i>	<i>Punti assegnati</i>	<i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i>	<i>Punteggio totale</i>
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	7	7	7
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	5	5	5
<i>C</i>	<i>Formazione e Ricerca</i>	6	10	6
<i>D</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, o partecipazione agli stessi</i>	0	10	0
<i>E</i>	<i>Relatore a congressi e convegni</i>	6	6	6
<i>F</i>	<i>Premi e riconoscimenti per attività di ricerca</i>	2	2	2
	<i>Totale effettivo: punti 26</i>	26	40	26

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato A) del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
1	0,5	0,29	0,2	0
2	2,2	0,29	0,5	0
3	2,0	0,29	0,7	0
4	2,2	0,29	0,8	0
5	2,2	0,29	0,5	0
6	2,5	0,29	0,8	0
7	0,5	0,29	0,2	0
8	0,5	0,29	0,2	0
9	0,5	0,29	0,2	0
10	0,5	0,29	0,2	0
11	2,7	0,29	0,8	0
12	2,8	0,29	0,8	0
13	2,2	0,29	0,8	0

14	2,2	0,29	0,8	0
15	2,5	0,29	0,8	0
16	2,5	0,29	0,8	0
17	2,5	0,29	0,8	0
<i>Totale nominale</i>	31	4,93	9,9	0
<i>Totale massimo: punti 60</i>	35	5	15	5
<i>Totale effettivo: punti 45,83</i>	31	4,93	9,9	0

Punteggio totale titoli e pubblicazioni: $26 + 45,83 = 71,83$ punti

Prova orale di lingua straniera: **idonea**

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

VALUTAZIONE TITOLI

	<i>Titoli</i>	<i>Punti assegnati</i>	<i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i>	<i>Punteggio totale</i>
<i>A</i>	<i>Dottorato</i>	6	7	6
<i>B</i>	<i>Attività Didattica</i>	0	5	0
<i>C</i>	<i>Formazione e Ricerca</i>	2	10	2
<i>D</i>	<i>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, o partecipazione agli stessi</i>	0	10	0
<i>E</i>	<i>Relatore a congressi e convegni</i>	2	6	2
<i>F</i>	<i>Premi e riconoscimenti per attività di ricerca</i>	0	2	0
	<i>Totale effettivo: punti 10</i>	10	40	10

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

<i>La numerazione fa riferimento all'elenco di cui all'allegato A) del verbale n. 2</i>	<i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i>	<i>Congruenza con SSD</i>	<i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i>	<i>Apporto individuale candidato</i>
<i>1</i>	3,6	0,83	0,8	0
<i>2</i>	3,4	0,83	0,5	0
<i>3</i>	3,8	0,83	0,8	0
<i>4</i>	3,6	0,83	0,3	0
<i>5</i>	3,5	0,83	0,5	0
<i>6</i>	3,8	0,83	0,8	0
<i>Totale nominale</i>	21,7	4,98	3,7	0
<i>Totale massimo: punti 60</i>	35	5	15	5
<i>Totale effettivo: punti 30,38</i>	21,7	4,98	3,7	0

Punteggio totale titoli e pubblicazioni: $10 + 30,38 = 40,38$ punti

Prova orale di lingua straniera: **idonea**

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Stefano Ruggeri', is written below the name of the secretary.



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G2 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/16 (DIRITTO PROCESSUALE PENALE) - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

RELAZIONE CONCLUSIVA

L'anno 2020 il giorno 4 del mese di novembre alle ore 9.00 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. 0090465 dell'1 ottobre 2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della suddetta procedura di valutazione comparativa per procedere con la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati precedentemente ammessi.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Filippo Dinacci, collegato in via telematica

Prof. Luca Lupária Donati, collegato in via telematica

Prof. Stefano Ruggeri, collegato in via telematica

per la valutazione comparativa di cui sopra, per stendere la relazione conclusiva.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei giorni:

I riunione: giorno 9 ottobre 2020 dalle ore 17.00 alle ore 17.50;

II riunione: giorno 2 novembre 2020 dalle ore 9.30 alle ore 11.45;

III riunione: giorno 4 novembre 2020 dalle ore 9.00 alle ore 15.00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 9 ottobre 2020 e concludendoli il 4 novembre 2020;

Nella prima riunione (riunione preliminare, verbale n. 1) la Commissione si è insediata e ha constatato l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, nonché di situazioni incompatibilità tra i componenti della stessa. Successivamente, ha individuato come Presidente il Prof. Filippo Dinacci e come Segretario il Prof. Stefano Ruggeri. In seguito, la Commissione ha preso visione del D.R. prot. n. 0090465 dell'1 ottobre 2020, nonché degli atti normativi e del Regolamento di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato che disciplinano la valutazione comparativa in oggetto. Quindi ha

predeterminato i criteri di massima per la valutazione comparativa dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale ed individuati con D.M. 25 maggio 2011 n. 243. Ha, di conseguenza, stabilito i punteggi da attribuire a ciascun candidato dopo la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni, così ripartiti: punteggio massimo totale 100 punti, di cui massimo 40 punti per i titoli e massimo 60 punti per le pubblicazioni. Infine la Commissione ha stabilito il calendario dei lavori.

Nella seconda riunione (valutazione preliminare dei candidati e ammissione alla discussione pubblica, verbale n. 2) i commissari, che hanno avuto accesso, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/>, prendendo così visione dell'elenco dei candidati, al fine di procedere alla valutazione comparativa dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, hanno dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati stessi. Successivamente, la Commissione ha espresso un motivato giudizio analitico, individuale e collegiale, sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione (valutazione preliminare All. A del verbale n. 2). A seguito della valutazione preliminare, la Commissione ha stilato l'elenco dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

Nella terza riunione (discussione pubblica e punteggi, verbale n. 3), dopo aver assistito alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati ammessi, la Commissione ha proceduto ad attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, tenendo conto dei criteri stabiliti nella prima riunione (punteggio titoli e pubblicazioni All. A del verbale n. 3). Successivamente, sulla base dei punteggi attribuiti, la Commissione ha predisposto una graduatoria dei partecipanti più meritevoli.

La Commissione tenuto conto della somma dei punteggi attribuiti ha proceduto collegialmente all'espressione di un motivato giudizio in relazione alla quantità e alla qualità delle pubblicazioni valutando la produttività complessiva anche in relazione al periodo di attività.

La Commissione dichiara vincitore la dott.ssa Elena Militello avendo ottenuto l'unanimità dei voti dei componenti della commissione giudicatrice.

La Commissione predisporre inoltre, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria degli idonei o dei partecipanti più meritevoli:

1. Elena Militello
2. Caroline Peloso
3. Simona Arasi

I verbali della presente procedura, già inseriti nella piattaforma informatica, saranno resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a seguito dell'approvazione degli atti della procedura da parte del Rettore.

La Commissione termina i lavori alle ore 15.00 del giorno 4 novembre 2020

Letto approvato e sottoscritto.



LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Dinacci (Presidente)

Prof. Luca Lupária Donati (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'S. Ruggeri', is centered on the page below the list of names.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(da utilizzare in caso di riunione telematica e per ognuna di esse)

Il sottoscritto Prof. Filippo Dinacci dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 4 novembre 2020 alle ore 9.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G2 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/16, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Data 4 novembre 2020

Prof. Filippo Dinacci


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Luca Lupària Donati dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 4 novembre 2020 dalle ore 9.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G2 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/16, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Milano, 4 novembre 2020

Prof. Luca Lupària Donati

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, positioned below the printed name.